

Vi vogliamo cos

Inviato da Klingo
sabato 06 febbraio 2010

Domata un'altra grande formazione dagli amaranto guidati da Lucarelli, Cosmi e Spinelli.

Non

? un caso che abbia deciso di nominare tutti e tre: croce e delizia dei giorni addietro, cuore e anima di una squadra che sta mettendo tutto in campo, partita dopo partita, per raggiungere il nostro scudetto che ? la salvezza ed il mantenimento della massima serie.

La

Juventus si presenta al Picchi largamente rimaneggiata, soprattutto a centrocampo. Malgrado ci?, spulciando le formazioni, rimane a tutti chiaro che il divario in campo ? a vantaggio dei bianconeri. Eppure il Livorno non si fa intimidire e cerca subito di imporre il proprio gioco attraverso una sapiente disposizione in campo che limita le sortite dei fantasisti avversari, che chiude le fasce alle sgroppate di Caceres e Grosso, che assale con un pressing ben organizzato il portatore di palla costringendolo a girare a largo o a perdere il pallone.

Vitale

sembra voler sfruttare a dovere l'occasione dell'infortunio prepartita di Pieri per dimostrare di valere la prima squadra: sin dai primissimi minuti cerca il fondo e costringe Chiellini e compagni a rinviare in affanno.

Poco dopo ? turno del rigenerato Pulzetti, che termina una sgroppata di valore con un tiro ad effetto che di poco finisce a lato. Candreva sembra sentire il peso di una partita contro la sua ex squadra, diviso tra la volont? di ben meritare la fiducia di Zaccheroni, ma anche voglioso di rivalsa nei confronti di Cosmi che lo teneva fuori nelle ultime partite. E invece tutto ci? lo innervosisce. Falli e palloni gettati al vento rendono evanescente la sua prestazione.

A seguito dell'ennesima entrata sguaiata dell'istrione sgraziato Melo il Livorno organizza un'offensiva micidiale che porta Pulzetti al cross non intercettato, Vitale raccoglie sulla fascia sinistra e pennella un delizioso pallone a giro che finisce proprio dalle parti del pi? piccolino, Filippini, che comodamente piazza alla destra di un incolpevole Buffon. Livorno meritatamente in vantaggio con il giocatore che nelle ultime settimane (ma aggiungerei da quando ? a Livorno) ha dimostrato pi? professionalit? e generosit? di quanto non si possa attendere da un trentaseienne.

Malgrado

il vantaggio il Livorno non si doma e poco dopo tocca a Bellucci impensierire la difesa juventina con un tiro che solo per un alito di libeccio finisce a lato.

In tutto questo la Juve ? rimasta a guardare o poco di pi?. Ed ? proprio per le leggi spietate del calcio che sul finire del primo tempo, per una di quelle sciagurate dormite corali in difesa che almeno una volta a partita vanificano il buon lavoro di novanta minuti, che i bianconeri ci raggiungono sul pari con una punizione di Diego messa in area al rallentatore ben raggiunta da Legrottaglie che carambola sul palo alla destra di Rubinho e poi in rete.

Il

secondo tempo ? stato sicuramente meno emozionante dal punto di vista delle occasioni ma certamente vibrante nella speranza di riuscire a concretizzare quanto di buono il Livorno stava facendo in campo. A dirla tutta Melo ha provato a modo suo a darci anche una mano ma la sua espulsione, al trentasettesimo, ? avvenuta quando anche noi eravamo con la spia della benzina accesissima.

Rimane l'amaro in bocca per alcune decisioni arbitrali molto discutibili, a

tratti irritanti per come tendevano a favorire la squadra ospite, e per quei minuti finali dove non si è avuto la forza o il coraggio di provare a spingere un po' di più: con un'azione un po' "cos?" di Marchini nel finale, che si sciagata riuscendo comunque a disporsi al tiro (poi parato) che si spengono gli ardori di una partita che ci ha visti comunque come protagonisti e non comprimari. Una partita dal quale proseguire nella ardua lotta alla salvezza certi che abbiamo strappato due punti a due grandi formazioni e ancor più certi che non ne potremo perdere con le squadre a nostra portata. I mezzi per dire la nostra gli abbiamo.

Prima delle pagelle vorrei chiosare anche in merito ad una serie di commenti apparsi nei giorni scorsi sul nostro forum. E' questione annosa ma voglio tornarci. Molti di noi, bocche buone che meriterebbero sicuramente altri palcoscenici, continuano a chiedere al Livorno di Spinelli "qualcosa in più?" per sognare. Non voglio fare inutili polemiche con gli amici che cos? la pensano ma voglio esprimere come parere personale tutta la mia gioia per essere usciti testa alta, altissima, con il Milan e la Juve. Queste sono le nostre partite di Champions League, questa è la corsa al "nostro" titolo. Quale altra gioia aspettarsi, davvero, non riesco ad immaginarla.

Le Pagelle

Rubinho: 6 Incolpevole sul gol, sinceramente poco o niente sollecitato dagli attaccanti juventini. Avremo modo di conoscerlo spero il più tardi possibile, fino a quando centrocampo e difesa faranno filtro cos? bene.

Diniz: 7 Non fa rimpiangere Rivas, del quale pare una controfigura semmai ancor più fine. Oggi ci ha graziato della sua "dinizzata" del giorno. Anche questo è un segno di crescita. Questo giocatore può davvero essere un investimento importante per il futuro. Oggi ha dimostrato posizione, marcatura, decisione e anche molta molta personalità?.

Knezevic: 6.5 A mio modo di vedere impeccabile. Non sono mai passati dalla sua parte e non è facile quando di fronte hai un tridente come Del Piero, Diego e Amauri.

Perticone: 7 Non mi ripeto su questo ragazzo che già da quest'estate reputavo uno degli acquisti più importanti, anche e soprattutto in prospettiva, per la nostra compagine. Non fa fatica a dimostrarsi maturo malgrado le giovani primavere.

Vitale: 6 Si fa fatica a capire se sia meglio o peggio di Pieri. Sicuramente ci mette molta volontà... anche troppa. A volte nella foga della serpentina si dimentica che il gioco consiste nel portare con sé anche la palla. E per? non si può neanche negare che il piede si è dimostrato delicatissimo nell'occasione del cross decisivo per Filippini.

Filippini: 7.5 Immenso. Non ci sono parole per poterlo ringraziare di quanto stia facendo per i nostri colori. Oggi anche al gol, per giunta di testa, a compensare noi "bassotti" di tutte le pernacchie che ci tirano già da piccoli. Il mezzo voto in meno rispetto all'8 che si meriterebbe è dovuto all'occasione nel secondo tempo che poteva chiudere la gara ma che l'ha trovato un po' sbilanciato a ciabattare l'occasione al Caprilli.

Mozart: 6 Oggi poteva e doveva essere la sua partita. Avrebbe dovuto sfruttare la gabbia creata per annichilire il già malconcio centrocampo avversario per aprire le acque come Mos?. Invece ha svolto il suo compito con diligenza, non senza qualche sbavatura, ma soprattutto senza alcun acuto. Può capitare.

Pulzetti: 6.5 Pulzetti c'?!
scrivere? prima o poi su qualche cartello stradale. Nel senso che rispetto

all'ameba strisciante che avevamo visto l'altro anno dopo la mancata cessione alla Lazio questo ? un uomo rigenerato e che ha saputo tornare a soffrire e a combattere per la causa. I piedi non sono certamente quelli del gol "miracoloso" di San Siro dell'anno scorso ma da lui altro ci aspettiamo... e quello sta facendo.

Raimondi: 5 Dopo qualche

segnale positivo oggi mi sembra tornato indietro di qualche mese. La sua partita in copertura, assieme al ben registrato comparto difensivo, non ? stata malaccio. Quello che ? mancato totalmente ? il suo apporto in avanti. Fuori fase.

Bellucci-Lucarelli: 6.5 Voto cumulativo per

i due "avanti" amaranto. Oggi il loro compito era quello di aiutare la squadra a salire ed "esserci". A mio modo di vedere i due si integrano bene e malgrado superino i "settanta" in due possono essere una spina nel fianco di molte difese. Non molto pungenti al tiro ma molto utili per tutto il resto, difesa compresa. A Lucarelli non tolgo mezzo voto per quel mani finale che ci coster? un turno di squalifica perch? alla fine di una partita tirata cos?, contro la Juve e a un passo dal sogno, forse onestamente c'avrei provato anch'io, figuratevi se una vecchia linca di mare come lui.

Moro: sv Si ? visto poco.

Entrato per dar fiato agli sfiatati.

Di Gennaro: sv Un

paio di palloni toccati e poco pi?. Diamo tempo a Serse di capire come e quando questo giovane puledro potr? scaliare fuori dal recinto.

Marchini: 6 il voto ? politico.

Quando parte a testa bassa ricorda quei vecchi pugili nati nei sobborghi-male dell'America anni sessanta: cento incontri in carriera con novanta sconfitte. Eppure testa bassa e correre. Tutto questo c'entra poco con il calcio ma almeno ha dimostrato di volerci provare anche in cinque minuti, a dire la sua (se apriva il gioco sulla fascia per?... ma cosa volete da una testa bassa e correre?)

Cosmi: 7 Squadra ottimamente

disposta e caratterialmente ben attrezzata. Sono convinto che abbia ragione ad arrabbiarsi come fece a San Siro quando negli ultimi minuti non abbiamo provato a fare il colpaccio. Sono sicuro che anche per la partita di oggi avr? le stesse recriminazioni. Eppure ci piace cos?. La squadra gioca a sua immagine e somiglianza. Uomo di fiume ma con propensione allo scoglio?

Spinelli: 5 Nell'occasione del

gol di Filippini aveva l'opportunit? di sbracciare sguaiatamente ed inavvertitamente buttare di sotto dal balconcino il ministro Matteoli e non l'ha sfruttata. AVVERTENZA PER L'USO: questa ? una battuaccia, chiedo venia.